

animali

A CURA DI ANNA MANNUCCI



Mici appena nati: istruzioni per l'uso

Ne hanno abbandonato uno nel vostro giardino? Non dategli il latte di mucca e soccorretelo così

Lo trovano in giardino i bambini giocando, oppure il cane annusando: c'è qualcosa, qualcuno, che pigola tra l'erba. È un gattino piccolissimo, ha ancora le orecchie piegate, gli occhi chiusi o appena aperti ma ciechi. L'ha abbandonato la madre o un cattivo padrone? Non si saprà mai, l'importante è cercare di salvarlo. Con "calore e amore", ovvero temperatura giusta, cibo e manipolazioni corrette, senza dimenticare l'igiene.

Il micio deve stare in un ambiente in cui la temperatura sia di circa 30 °C: ha bisogno dunque di una incubatrice, che può essere per esempio una scatola con dentro una borsa dell'acqua calda (da sostituire appena si raffredda), rivestita con un panno pulito di cotone (la lana ha dei pelucchi pericolosi) o un'apposita traversina. Come cibo, ci vuole un latte il più possibile simile a quello materno. Quello di mucca non va bene, tanto peggio se allungato con l'acqua. Nei migliori negozi per animali e in alcune farmacie si compra il latte in polvere per cuccioli, da preparare seguendo attentamente le

istruzioni. Altrimenti si può utilizzare il latte di capra, che si trova anche nei supermercati Ipercoop. **Il latte va dato con un biberon su misura o con una siringa** (senza ago!), sempre con molta calma e molta attenzione a non soffocare il piccolo. Che va nutrito ogni due o tre ore, anche di notte. Dopo il pasto è necessario massaggiargli con delicatezza il pancino, per farlo digerire, e, usando un po' di ovatta inumidita, l'ano e i genitali per farlo evacuare. Il gattino deve crescere di peso ogni giorno. Nel caso di diarrea, non si devono usare i fermenti lattici, che possono peggiorare la situazione, ma, chiedendo consiglio al veterinario, si somministrano degli antibiotici. Quando ha raggiunto i trenta giorni, si può iniziare a svezzarlo con cibo in scatola di buona qualità. A questo punto, però, oltre all'accudimento primario, ci sono l'educazione, la socializzazione e la scoperta del mondo. E cominciano altri impegni... Un sito Internet che spiega bene come soccorrere nel modo giusto un micio orfano è www.micimiao.it/gattini_soccorso.htm

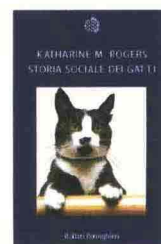
* I LIBRI

STORIA SOCIALE DEI GATTI

di Katharine M. Rogers, traduzione di Caterina D'Amico, **Bollati Boringhieri**, Torino 2008, pag. 200, 16 €.

STORIA SOCIALE DEI CANI

di Susan McHugh, traduzione di Alice Basso, **Bollati Boringhieri**, Torino 2008, pag. 220, 16 €.



Gli animali, tanto più quelli domestici, non sono naturali, ma vivono e interagiscono con la società umana. **E hanno partecipato allo sviluppo della civiltà.** Nel bene e nel male. Sono stati amati, sfruttati, odiati, idealizzati, sacrificati, esaltati, a seconda delle epoche storiche e delle culture. Inoltre, cani e gatti, sono presi in considerazione dai poeti e dai letterati, appaiono nei quadri e nei romanzi, ma sono anche usati nella vivisezione. Ce lo ricordano questi due libri, arricchiti di bellissime e originali illustrazioni.

Indirizzate le vostre domande a: gardenia@cairoeditore.it

UN CORSO DI PET THERAPY

Il cane? È una buona medicina

L'associazione "Vita da cani" di Alain Satti, figlio del cantante Bobby Solo, organizza un corso per diventare conduttori e **organizzatori di programmi di pet therapy**, ovvero programmi terapeutici praticati con l'aiuto del cane. Le lezioni si svolgono il 30 e 31 maggio, 4-5 e 25-26 luglio, 26 e 27 settembre, presso la residenza "Casa del sole" di Trento. Per partecipare bisogna iscriversi entro il 20 aprile. Il corso costa 950 euro.

ASSOCIAZIONE VITA DA CANI: via del Doss della Pianeta, Stenico (Trento), cell. 335 6497894, www.associazionevitadacani2006.it

